

## **CENNI STORICI E CULTURALI**

Bellissima cittadina che affonda le radici in un passato remoto, Assisi fu dapprima centro degli Umbri e poi municipio Romano con il nome di Asisium.

Rimasta intatta per secoli è ancora oggi protetta da una cinta muraria, costruita su di uno sperone del Monte Subasio, da dove domina una pianura fertilissima.

Gran parte dell'attuale impianto urbanistico è di origine medioevale; colorato dal bianco e dal rosa della sua tipica pietra, vive e fa vivere a tutti l'intensità della spiritualità francescana e dei grandi santi cui ha dato i natali: da San Francesco e Santa Chiara, a S. Agnese fino a S. Gabriele dell'Addolorata.

Assisi è città caratterizzata fin dal Medioevo da orti e giardini, spazi che ne hanno favorita la vita economica, sociale e culturale. (cfr. *Orti e Giardini in Assisi, Dalla memoria storica alla riqualificazione culturale e urbanistica, atti della giornata di studio. Assisi, 22 novembre 2003. Ed. Accademia Properziana del Subasio – Italia Nostra sez. Assisi, 2004*)

L'Istituto Serafico nasce il 17 settembre 1871 in un palazzo prospiciente la Basilica di S. Francesco. Il suo fondatore, il frate francescano San Ludovico da Casoria, si fece carico di accogliere ragazzi sordi e ciechi, da lui definiti "creature infelici e abbandonate", nella convinzione che anch'essi potessero avere un futuro. Lo scopo era di coniugare l'assistenza dei ragazzi ospiti con la loro educazione e istruzione, mantenendo sempre viva la preoccupazione per la loro integrazione sociale.

Oggi il Serafico è divenuto un Centro d'eccellenza nazionale per l'altissima qualità dei servizi e professionalità del personale, che accoglie ogni giorno in trattamento residenziale, diurno e ambulatoriale oltre 150 bambini e ragazzi con gravi disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

## **TRADIZIONE AGRICOLA LOCALE**

La dieta mediterranea é considerata come una forma di alimentazione particolarmente adatta alla nutrizione umana perché completa, bilanciata e caratterizzata da un elevato contenuto di proteine vegetali, di acidi grassi insaturi e di fibre vegetali.

Alla base della dieta mediterranea ci sono i principali raccolti del territorio assisano: i cereali (principalmente orzo), la vite e l'olivo, legumi e ortaggi. Tutti questi vegetali sono legati all'uomo da una lunga storia di tradizioni agricole e abitudini alimentari locali.

## **SITO ORTO URBANO (mq. 1.500)**

All'interno dell'ampio parco dell'Istituto Serafico e a ridosso delle mura urbane di Assisi è stata individuata un'area particolarmente vocata per giacitura ed esposizione. Qui sono coltivati ortaggi stagionali con metodo tradizionale.

La proprietà agricola dell'Istituto è composta anche da seminativi e piante di olivo, oltre ad un parco sensoriale ricco di specie aromatiche; al suo interno gli ospiti della struttura potranno condurre e assistere all'attività strettamente orticola, ma anche alle fasi del processo di produzione dell'olio e delle piante aromatiche così da usufruire dei benefici ineluttabili dell'impegno all'aria aperta, dello stimolo dei sensi, dell'insegnamento di piccoli lavori manuali.

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

Il progetto nasce dalla convinzione che, attraverso l'uso del verde, è possibile integrare i trattamenti di riabilitazione estensiva, aiutando gli ospiti della struttura a recuperare le autonomie residue, con **percorsi terapeutico-riabilitativi** mirati. L'origine di questo pensiero scaturisce dalla consapevolezza che non tutti gli ospiti della struttura sono in grado di essere parte attiva delle attività di orto terapia, ma gli ospiti più gravi usufruiranno di un ambiente più positivo che comunque permetterà loro di avere stimoli esterni e ambientali utili per la loro terapia riabilitativa. (cfr. *Roger Ulrich, 1980*) I riscontri scientifici sull'argomento sono stati avvalorati da moltissime esperienze, le quali dimostrano come sia possibile per un paziente occuparsi di un organismo vivo, come una pianta, accrescendo la propria **autostima** e riconquistare un **ruolo attivo** nella vita e favorirne l'inserimento in un gruppo sociale.

L'Istituto Serafico, all'avanguardia nelle tecniche riabilitative applicate ai pazienti tramite i criteri di orto e verde come supporto alle tecniche di rieducazione, reintegrazione e di socializzazione, si pone gli obiettivi di un incremento di professionalità del suo personale e di costruire un "modello d'integrazione di diversità". Il progetto sarà un esempio di come "verde è terapeutico" e riesca a custodire al suo interno tutte le potenzialità per le basi di una società inclusiva, che sappia accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. A tal fine essa richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni, associazionismo e mondo del lavoro in una fitta rete di solidarietà orizzontale e verticale.

## **GESTIONE DELL'ORTO E COLTURE**

Oltre alla normale pratica orticola che privilegerà le produzioni locali (la "piana di Assisi" è storicamente una zona dedita all'orticoltura locale) sarà impostata anche discorso didattico-divulgativo con percorsi per ipovedenti anche per la cura dell'orto. I cartelli, anche in braille, saranno rivolti anche ad altri utilizzatori che saranno iniziati a un approccio più naturale consapevole riguardante tutti gli aspetti coinvolti: integrazione, rispetto della natura, alimentazione. Apprezzabile anche la produzione di erbe aromatiche che sono la base di un ottimo "giardino sensoriale" ma anche fonte di materiale per oli essenziali e ottimo nutrimento per alveari. La validità del progetto, che dovrà essere sempre monitorato al fine di perseguire gli obiettivi preposti e proposti è data proprio dal coinvolgimento di varie fasce di utenti che provvederanno anzi, dimostreranno insieme, la sua efficacia per un'idea riabilitativa per tutti. La produzione di ortaggi stagionali è particolarmente "curata" dagli operatori che vivono con i ragazzi ospiti della casa famiglia. Personale specifico, che abitualmente durante l'anno si occupa della gestione del verde della proprietà, seguirà e sarà responsabile della regolare produzione e gestione dell'orto, che oltre ai processi terapeutico-riabilitativi, assolve quello di produrre ortaggi e olio per autoconsumo.







